



Firenze, 5 giugno 2025

AOOCRT Protocollo n. 0008289/09-06-2025



Lex 11

15 1928

02. 17. 01

Al Presidente del Consiglio regionale

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 174 del regolamento interno

Oggetto: in merito alle prospettive operative della stazione ferroviaria di Pistoia e alla necessità di garantirne il presidio tecnico e la piena funzionalità.

Il sottoscritto Consigliere regionale

Premesso che:

- la stazione ferroviaria di Pistoia, capoluogo di provincia, riveste un ruolo strategico nella rete ferroviaria regionale, non solo per la sua posizione geografica tra Prato e Lucca, ma anche per la presenza di importanti realtà industriali e infrastrutturali quali l'azienda ferroviaria Hitachi Rail, il deposito dei rotabili storici e la connessione con la linea storica Porrettana;
- il raddoppio ferroviario della tratta Pistoia-Montecatini Terme rappresenta un'opera attesa da decenni per il miglioramento della mobilità dell'intera area vasta della Toscana centro-settentrionale. A partire dal 7 settembre 2025, tale tratta verrà attivata con il raddoppio completo, a seguito di un investimento complessivo di circa 360 milioni di euro, di cui circa 60 milioni a carico del bilancio della Regione Toscana, confermando l'impegno della Regione in una visione di potenziamento del trasporto ferroviario;
- il recente rinnovamento dell'ACC (Apparato Centrale Computerizzato) di Pistoia si colloca in questo contesto di ammodernamento infrastrutturale. Tuttavia, si apprende che, proprio a seguito di tali interventi, il regolatore della circolazione sarà trasferito presso la sala DCO (Dirigente Centrale Operativo) di Pisa, determinando di fatto una perdita di presidio operativo nella stazione stessa;
- inoltre, allo stato attuale, non risulta presente una squadra ufficiale e stabile per la manutenzione dei servizi IS-TE-servizio armamento presso la stazione di Pistoia;
- ciò comporterebbe che Pistoia, unica tra i capoluoghi di provincia della Regione Toscana, si troverebbe priva sia di un capostazione sia di squadre manutentive proprie, lungo l'asse ferroviario tra Prato e Lucca;

Considerato che:

- nei contratti attuativi tra Regione Toscana e Gruppo Ferrovie dello Stato (con particolare riferimento al Contratto di Servizio e agli eventuali Protocolli d'intesa in materia infrastrutturale) è previsto un monitoraggio costante della qualità del servizio e della funzionalità delle stazioni, in particolare per i nodi ritenuti strategici;
- l'eventuale impresenziamento e depotenziamento operativo della stazione di Pistoia appare in contrasto con l'obiettivo di costruire un sistema ferroviario integrato nell'area metropolitana toscana, che valorizzi i collegamenti tra Firenze, Prato e Pistoia, anche nell'ottica della crescente domanda di mobilità sostenibile e del ruolo del trasporto pubblico su ferro;
- l'attivazione del raddoppio ferroviario e l'importanza dell'infrastruttura pistoiese nella rete di trasporto pubblica regionale impongono, a maggior ragione, un presidio qualificato e una valorizzazione delle competenze tecniche e operative presenti sul territorio;

Ricordato che:

- nel Contratto di Servizio Trenitalia-Regione Toscana, la linea Firenze-Pistoia-Lucca-Viareggio è classificata come FR1, ovvero una delle direttrici fondamentali del servizio ferroviario regionale, in quanto concentra più del 10% dei treni regionali circolanti in Toscana;
- all'interno dello stesso Contratto di Servizio, la stazione di Pistoia è classificata in categoria A, ovvero una stazione che serve più del 4% del totale dei passeggeri regionali e che riveste un ruolo di primo piano nella rete di trasporto pubblico, trattandosi anche di nodo di collegamento tra un capoluogo di provincia e il capoluogo di Regione (Firenze);

Interroga il Presidente della Giunta regionale

per sapere se sia a conoscenza degli sviluppi sopra descritti e se non ritenga opportuno, anche al fine di valorizzare la stazione di Pistoia quale nodo centrale del trasporto ferroviario regionale sia per le esigenze dell'utenza sia per il tessuto produttivo e infrastrutturale del territorio, attivarsi nei confronti dell'azienda (RFI) al fine di:

- chiedere chiarimenti formali circa la prospettiva operativa e funzionale della stazione in oggetto, anche alla luce degli investimenti pubblici già effettuati e della sua funzione strategica nell'area metropolitana;
- promuovere anche nei confronti di RFI un ripensamento dell'assetto attuale, al fine di garantire la presenza stabile di personale tecnico e operativo presso la predetta stazione di Pistoia.

Il Consigliere

MARCO MICCOLI 